



COMUNE DI CARATE BRIANZA
(Provincia di Monza Brianza)

**V.A.S. del DOCUMENTO di PIANO della
VARIANTE GENERALE del P.G.T. vigente**

Verbale della 2° CONFERENZA DI VALUTAZIONE

Il giorno **25 settembre 2017** alle ore 10,00 presso la Sala Riunioni del Comune (Palazzo nuovo – 2° piano) di Piazza C. Battisti, si è svolta la 2° Conferenza di valutazione V.A.S.” nell’ambito del procedimento di redazione della Variante Generale al PGT vigente.

L’invito a tale Conferenza è stato trasmesso via PEC a tutti i soggetti interessati mediante nota prot. 17890 del 21.7.2017, e pubblicizzato sul sito web comunale e sul sito SIVAS regionale; con la medesima nota veniva anche comunicata la messa a disposizione per la consultazione del “**Progetto di Piano con relativo Rapporto Ambientale e sintesi non tecnica**” presso l’Ufficio Urbanistica del Comune e mediante pubblicazione sul sito web comunale e sul sito SIVAS regionale.

Intervengono alla Conferenza:

- Arch. Giancarlo Parma in qualità di “Autorità procedente” per la VAS;
- Arch. Massimiliano Belletti in qualità di “Autorità competente” per la VAS;
- Arch. Carlo Luigi Gerosa in qualità di Tecnico incaricato della VAS;
- Arch. Paolo Favole in qualità di estensore della Variante Generale del P.G.T.;
- Sig. Marino Valtorta in qualità di Assessore all’Urbanistica del Comune di Carate Brianza (ha presenziato solo nella parte finale della Conferenza);

Partecipano come soggetti competenti (v. elenco presenze firmato):

- Arch. Bruno Grillini in rappresentanza della Provincia Monza e Brianza;
- Arch. Emanuele Polito - Funzionario del Comune di Verano Brianza;
- Ing. Ferraro Mauro in rappresentanza della BrianzAcque S.r.l.;
- Arch. Esterino Nigro – Funzionario del Comune di Giussano (ha presenziato solo per una breve parte della Conferenza).

Inoltre, senza facoltà di intervento, assiste il Sig. Cattaneo Angelo.

L’**Arch. Parma** fa una premessa ricordando che la prima conferenza della VAS era stata tenuta lo scorso 8 maggio e che, sulla base delle relative risultanze, è stato redatto il Rapporto Ambientale e la sintesi non tecnica. Prosegue spiegando che, in seguito all’invito per l’odierna seconda conferenza della VAS e della pubblicazione dei relativi documenti sul sito del Comune di Carate Brianza e sul sito regionale (Progetto di Piano, Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica), sono pervenuti alcuni contributi scritti che di seguito si elencano:

- dal Ministero dei Beni Ambientali e Culturali che, dopo aver anticipato la mancata presenza all'odierna conferenza, mette in evidenza i siti a rischio archeologico per i quali nel caso di interventi di scavo viene richiesta una comunicazione preliminare con un preavviso di 15 giorni lavorativi;
- dalle Ferrovie dello Stato che, non intervenendo anch'esse alla conferenza con un proprio rappresentante, mettono in evidenza le aree da riservare alle zone ferroviarie e le relative fasce di rispetto di 30 mt. da ciascun lato dei binari;
- dal Sig. Barbiano di Belgiojoso per la mancata previsione di un Piano Attuativo su un'area di sua proprietà: per l'Amministrazione Comunale tale contributo non ha alcuna attinenza con questa conferenza in quanto tratta una questione privatistica che non può essere discussa in sede di VAS ma bensì sarà sottoposta all'esame dell'Amministrazione Comunale e verrà esaminata in sede di redazione progettuale della Variante;
- dall'Avv. Bruno Bianchi per conto del suo cliente Sig. Cattaneo Angelo per poter partecipare alle Conferenze VAS in qualità di pubblico interessato. Si ritiene però, dopo aver esaminato il modello metodologico Regionale e il documento redatto dal Comune di Carate Brianza (Determinazione n. 821/2016), che alla VAS non possono partecipare ed intervenire le persone fisiche portatrici di interessi privatistici e che, a tali soggetti, le informazioni sono garantite dalle pubblicazioni sui siti WEB comunale e regionale SIVAS;
- dai Vigili del Fuoco, al fine di tenere presente le zone di accessibilità ai loro automezzi e, così come previsto dal Decreto Lgs. 105/2015 relativo ai pericolo di incidenti rilevanti, di prevedere all'interno dei nuovi insediamenti una rete antincendio pubblica adeguata;
- da ARPA Lombardia Monza e Brianza al fine di segnalare che sul Rapporto Ambientale gli agenti fisici portano a tre considerazioni ed esigenze:
 - 1) rinaturazione lungo i corridoi ecologici;
 - 2) monitoraggi previsti del Piano a determinate scadenze;
 - 3) inserire anche le fasce di rispetto degli elettrodotti;
- dal Parco della Valle del Lambro, da cui è stata fatta richiesta che siano rispettate le norme del parco stesso nell'eventualità di interventi interni, nonché verifiche sul perimetro di alcune zone e alcune considerazioni generali;
- dal Comune di Verano Brianza per due questioni particolari già trattate nella scorsa Conferenza:
 - 1) carenza di parcheggi e criticità viabilistiche nella zona del Policlinico di Monza;
 - 2) ruscellamenti all'interno del Parco Fontanelle.

Prende la parola l'**Arch. Gerosa** per illustrare i contenuti del progetto ambientale e della sintesi non tecnica. Chiarisce che l'impostazione dei documenti è quella classica nella quale si parte dal quadro conoscitivo aggiornato dell'ambiente per poi proseguire mettendo lo stesso in relazione agli obiettivi del Piano e alla relativa sostenibilità ambientale. Non sono state riscontrate situazioni di criticità elevate ma solo di livello basso anche in ragione del fatto che le azioni proposte dal Piano sono rivolte al concetto di riduzione del consumo di suolo e portano a una sensibile riduzione della SLP prevista dal vigente P.G.T. con indubbio beneficio dal punto di vista ambientale. Apprezzabile anche la previsione di demolire gli edifici dismessi all'interno del Parco della Valle del Lambro nel tentativo di recuperare aree da destinare a verde. Da segnalare, all'interno del tessuto consolidato, anche la previsione di incentivi per risanare il Centro Storico, nuove alberature e piantumazioni su aree pubbliche e varie mitigazioni col verde. Inoltre, per quanto riguarda l'aspetto sovra comunale, da segnalare la previsione della connessione tra il "plis" e la "valle del Lambro" per la quale sono stati già effettuati due incontri con la competente Provincia e che renderà possibile la salvaguardia di ampie aree del territorio comunale. I quattro sistemi della variante riassumendo si possono elencare in: tessuto urbano consolidato, il sistema ambiente, la pianificazione attuativa per snellire le procedure e la città pubblica. Per fare alcuni esempi fa notare che la SLP del P.G.T. passa dagli attuali 415.000 mq ai 167.000 mq della variante e i mq delle aree a servizio pubblico da 258.000 a 296.000. E' stato ovviamente accertato che non ci fosse incongruenza ma anzi la coerenza piena tra le

azioni proposte dal Piano e i Piani Sovracomunali e gli indirizzi politici interni. Sono state ribadite le azioni per la sostenibilità che il Rapporto Ambientale dà al Piano e gli aspetti che devono essere indicati nello stesso dal punto di vista ambientale. Infine è stato eseguito il primo bilancio di monitoraggio dell'attuale P.G.T. e l'Amministrazione Comunale dovrà successivamente decidere in che termini (semestrali o annuali o altri) sarà eseguito periodicamente dopo l'approvazione della variante.

L'Arch. Parma conferma che sarà prevista una cadenza per il monitoraggio così come richiesto dall'ARPA (potrebbe essere ogni 2/3 anni, a seconda degli interventi realizzati) ed evidenzia che l'Amministrazione Comunale negli ultimi anni ha tenuto sott'occhio gli interventi realizzati anche se, per varie ragioni (interventi limitati), non è stato formalizzato un monitoraggio con cadenza preordinata. Da qui in avanti probabilmente si potrà finalmente accogliere la sollecitazione dell'ARPA. Sia il Rapporto Ambientale che tutti gli elaborati pubblicati non rappresentano la stesura finale dei documenti in quanto saranno oggetto di integrazioni sulla base dei suggerimenti pervenuti e delle valutazioni effettuate.

Alle ore 10,50 si unisce alla riunione l'arch. Esterino Nigro in rappresentanza del Comune di Giussano.

L'Arch. Parma prosegue il suo intervento chiarendo che le varie quantificazioni di superfici (ad esempio quelle enunciate dall'arch. Gerosa a riguardo della SLP e delle aree a servizio pubblico) potranno ancora subire lievi modifiche così come gli elaborati grafici, che non stravolgeranno comunque le valutazioni fatte. Inoltre sono state già affrontate le questioni poste dalla Provincia nel corso della precedente conferenza:

- 1) inizio dei tavoli di concertazione che hanno portato a un pre-concordamento con la Provincia stessa su alcune tematiche riguardanti una vasta fascia a sud-ovest del territorio comunale, durante i quali l'Amministrazione Comunale ha già esplicitato le sue intenzioni;
- 2) è stata posta attenzione a un orlo di terrazzo in aree parallele alle aree provinciali verso Albiate.

L'Arch. Grillini (Provincia Monza Brianza) evidenzia di avere predisposto un contributo (per ora informale in quanto non ancora firmato) che sarà consegnato ufficialmente al Comune nelle prossime ore. Prosegue omettendo gli aspetti positivi (riduzione consumo del suolo, creazione rete ecologica, ecc...) ed evidenziando che nel momento in cui il Piano sarà adottato non potranno essere dati per acquisiti gli accordi ancora in corso e che anzi andrà specificato che potranno essere attuati solo quando sarà formalizzata la relativa intesa. Si riferisce in particolare all'AT6 di Via Rivera in quanto va ad interferire con il corridoio ecologico e pertanto per la sua regolare previsione va attuata la procedura del art. 5bis del PTCP (Osservatorio). Occorrerà inoltre mettere in evidenza che le previsioni fatte sono in diminuzione secondo i criteri della L.R.31/14. Segnala inoltre che il loro settore Mobilità ha lamentato la mancanza di uno studio relativo alla mobilità e che non è stato tenuto conto della previsione di variante alla SP6 che nel PTCP viene indicata come strada di tipo strategico. E' consapevole del fatto che il Comune di Carate Brianza abbia incaricato come capofila quello di Sovico per richiedere l'eliminazione di tale previsione ma, finché ciò non accade con il supporto di un apposito studio (che la Provincia potrebbe accogliere) deve essere obbligatoriamente indicata.

Alle ore 11,10 abbandona la riunione l'arch. Esterino Nigro del Comune di Giussano

L'Arch. Parma ricorda nuovamente che risultano in corso con la Provincia le procedure per gli accordi predetti e, se per la zona posta ad est della Valassina si spera in una approvazione in tempi ristretti, per la zona ovest i tempi risultano più imprevedibili. Prosegue, riallacciandosi a quanto appena detto dall'arch. Grillini in merito alla non attuabilità di accordi non definitivi, per chiarire che le previsioni della variante al P.G.T. in tali zone potranno adattarsi agli eventuali accordi che saranno raggiunti con la Provincia fatta salva la non attuabilità immediata ma differita. In particolare l'AT6 di

Via Rivera sarebbe la previsione di un Piano Attuativo in variante alle aree agricole strategiche e l'Amministrazione Comunale prendendo atto dell'osservazione provinciale potrebbe indicarlo solo come una "intenzione" nella relazione del Documento di Piano la cui attuabilità risulterà incerta e non scontata, da differire in attesa della conclusione della procedura con l'Osservatorio che potrà rendere o meno attuabile l'intervento ipotizzato.

L'Arch. Grillini evidenzia che quella dell'Osservatorio rientra nella casistica di modifica del PTCP e che pertanto dovrà essere eseguita attraverso il predetto art. 5bis. Il P.G.T. può prevederla ai sensi della L.R.12 ma finché la destinazione delle aree nel PTCP rimane "agricolo strategico" la Variante Generale del P.G.T. rimarrà ferma in attesa di un eventuale accordo che preveda un'area alternativa per accogliere l'esigenza dell'ampliamento produttivo.

L'Arch. Parma chiarisce che l'intenzione era quella di indicare solo la "volontà" dell'Amministrazione Comunale, e la scelta di segnalare solo nel Documento di Piano era stata vista proprio come una presunzione di compatibilità rimandandone l'attuazione a quando ci sarà un accordo definitivo. Pertanto l'intenzione dell'Amministrazione Comunale non è quella di stare ferma in attesa di tale procedura (L.R.12) ma quella di proseguire con la variante generale procrastinando l'attuabilità di tale ipotetico ambito. Si voleva solo segnalare un'intenzione che riguarda una procedura il cui esito non è scontato. Ci si aspettava che la Provincia tenesse conto di tale punto di vista fornendo un parere di compatibilità sulle altre previsioni, dando atto che per questa attuazione di ambito si vedrà in seguito.

L'Arch. Favole, considerate le motivazioni espresse dall'Arch. Grillini, prende atto che tale ambito può essere collocato solo tra le idee, e non previsto come gli altri.

L'Arch. Grillini ribadisce che l'AT6 di Via Rivera al momento non è compatibile col PTCP, pertanto non vede l'utilità di riportarlo come una intenzione, e termina il suo intervento leggendo per intero alcune parti delle prescrizioni in tal senso rese dalla Provincia in merito al Rapporto Ambientale, che saranno a breve ufficialmente consegnate.

L'Ing. Ferraro (BrianAcque Srl) prende la parola e tiene a puntualizzare che nelle aree urbane occorre evitare che le nuove piantumazioni con radici invasive siano collocate a meno di 3 metri dalle fognature (in particolare quelle in cls) o dai pozzi perdenti. Inoltre suggerisce di incentivare i privati a riutilizzare le acque piovane (magari per annaffiare) al posto di immetterle nella pubblica fognatura.

L'Arch. Parma riprende la parola per riaffrontare le questioni poste dal Comune di Verano Brianza nel corso della prima conferenza (v. relativo verbale). La prima riguarda la zona Policlinico che risulta deficitaria di parcheggi pubblici. Inoltre i problemi viabilistici che ha comportato il nuovo insediamento causano quotidianamente rischi e disturbi ai residenti di Carate Brianza e non possono essere affrontati senza l'accordo tra i due Comuni. Condivide le affermazioni a tal proposito esposte dal Comune di Verano Brianza nei primi due paragrafi della propria nota del 16.6.2017 (contributo VAS), e ribadisce quanto già evidenziato in precedenza e riportato nel verbale della 1ª Conferenza VAS. Occorre trovare delle soluzioni migliorative partendo dall'arretramento dei manufatti già realizzati in Comune di Verano Brianza (ad esempio l'aiuola in curva). Il P.G.T. di Carate Brianza prevede un Piano attuativo sul lato opposto finora non attuato anche perché la soluzione viabilistica proposta non era conforme alle previsioni di P.G.T. né confacente alla situazione esistente (a tal proposito c'è stato un ricorso al TAR dell'Operatore). L'intenzione dell'Amministrazione Comunale è quella di riconfermare il Piano Attuativo apportandovi delle modifiche, auspicando che i due Comuni e l'Operatore concordino un miglioramento del parcheggio e la modifica dell'assetto viario.

L'Arch. Polito (Comune di Verano Brianza) evidenzia che il Sindaco e la Giunta del Comune di Verano Brianza sono propensi come in passato a trovare una soluzione condivisa nell'interesse della collettività in quanto il Policlinico deve essere inteso come una struttura sovracomunale. L'Amministrazione Comunale non può garantire il risultato di un accordo ma certamente l'impegno per cercare di ottenerlo. Con il Policlinico è stato discusso anche del Piano attuativo di Carate Brianza e sembrerebbe avere intenzione di incrementare i parcheggi nella zona. E' interesse di tutti trovare un accordo che soddisfi tutte le parti coinvolte.

L'Arch. Parma domanda se l'attuale parcheggio sia di proprietà comunale, in quanto in tal caso dovrebbe risultare più semplice apportarvi modifiche. Inoltre evidenzia che l'Operatore del Piano Attuativo di Carate Brianza formalmente risulta essere un soggetto diverso dal Policlinico.

L'Arch. Polito risponde che il parcheggio dovrebbe essere di proprietà comunale ma non ne è certo e dovrà controllare (riferirà in merito).

L'Arch. Parma domanda se può riferire all'Operatore Privato del Piano Attuativo di Carate Brianza che sono in corso interlocuzioni tra i due Comuni affinché il Policlinico migliori la situazione della zona.

L'Arch. Polito conferma che i due Comuni cercheranno di trovare una soluzione interloquendo anche col Policlinico, e ciò non rappresenta una questione riservata.

L'Arch. Parma suggerisce di mettere in calendario un incontro congiunto tra i due Comuni e prende atto che anche Verano Brianza si impegna a migliorare la situazione nel senso sopra descritto, anche mediante l'arretramento dell'aiuola per consentire un allargamento della curva stradale.

Il Sig. Cattaneo esce e abbandona la Conferenza alle ore 11,45.

L'Arch. Belletti prende la parola per la seconda questione sollevata dal Comune di Verano Brianza e relativa al Parco Fontanelle. Inizia il suo intervento riassumendo i contenuti del contributo trasmesso dal Comune di Verano Brianza dopo la scorsa Conferenza e comunicando che se ne è preso atto all'interno dello Studio Geologico. Inoltre chiarisce che la Variante allo strumento urbanistico non prevede destinazioni che potrebbero causare effetti negativi verso tale zona. Prosegue sollevando alcune questioni emerse in seguito a un recente sopralluogo in merito alla perizia geologica commissionata dal Comune di Verano Brianza nel 2014 ed inerenti la stima del bacino di scolo del Comune di Carate Brianza (appare sovradimensionato principalmente in quanto include anche zone pianeggianti che non convogliano acque nella zona interessata da erosione) e la presenza di scarichi provenienti dal Cimitero (non sono visibili e probabilmente erano riferibili al cantiere) o dalle residenze private (non ci sono lungo il Parco Fontanelle mentre una residenza lungo la Via Fontanelle non è al momento controllabile in quanto la recinzione risulta ricoperta da folta vegetazione). Inoltre tiene a sottolineare che da un rilievo recente la griglia posta a valle risulterebbe in gran parte sul territorio di Verano Brianza. Conclude comunicando che esiste un progetto del Parco della Valle del Lambro denominato "*salta frog*" che interessa il parco Fontanelle che individua un'area umida di intervento proprio sotto il cimitero. Suggerisce di valutare la possibilità di sfruttare tale progetto anche per migliorare la situazione di scolo delle acque.

L'Arch. Polito prende atto positivamente che il Comune di Carate Brianza abbia segnalato la problematica nello strumento urbanistico ufficiale, perché altrimenti avrebbe continuato ad essere ignorata. Domanda pertanto all'arch. Gerosa alla luce di tale notizia se non fosse il caso di inserire un riferimento nel R.A..

L'Arch. Parma tiene a ricordare, prima della risposta dell'arch. Gerosa, che il Rapporto Ambientale è stato redatto tre mesi fa, e che pertanto verrà corretto ed integrato sulla base di tutti i suggerimenti pervenuti ritenuti congruenti.

L'Arch. Gerosa conferma che sarà corretto prima di andare all'approvazione.

Alle ore 11,55 si unisce alla riunione l'Assessore Marino Valtorta.

L'Arch. Parma evidenzia che le Autorità VAS vaglieranno tutti i contributi ricevuti, faranno le valutazioni del caso e proporranno all'Amministrazione Comunale le eventuali correzioni agli elaborati sino ad ora pubblicizzati. In ogni caso il parere finale di VAS sarà espresso in termini positivi solo se il progetto di Variante Generale al P.G.T. avrà opportunamente recepito anche le questioni particolari sollevate nel corso della 1ª Conferenza VAS, e precisamente:

- individuazione di accorgimenti atti almeno a ridurre i problemi viabilistici riscontrati, senza assumere scelte che possano aggravarli o crearne di nuovi;
- mantenimento delle previsioni di corridoi verdi urbani, incrementandoli nelle zone carenti;
- incremento delle previsioni e prescrizioni inerenti la dotazione di parcheggi pubblici;
- modifica e limitazione del "trasporto volumetrico", al fine di evitare la possibilità di realizzazione di interventi troppo impattanti e la creazione di eccessive concentrazioni edificatorie;
- salvaguardia delle alberature esistenti significative per il paesaggio urbano;
- conferma della normativa comunale per ribadire che le norme previste dal P.G.T. valgono e quindi vanno rispettate, oltre che da parte dei privati, anche da parte del Comune nella realizzazione di opere e interventi pubblici.

Il parere finale che sarà dato sulla VAS sarà fornito dopo tutte le valutazioni del caso.

L'Assessore Valtorta prende la parola per confermare queste ultime parole dall'arch. Parma e che le valutazioni richieste in sede di prima conferenza VAS sono state affrontate per poterle esaminare in sede della seconda conferenza. Chiarisce inoltre che il progetto "salta frog" recuperato dal Parco della Valle del Lambro era stato già discusso all'epoca dall'Assessore dei Lavori Pubblici del Comune di Carate Brianza con il competente Assessore del Comune di Verano Brianza. Ribadisce che al parco Fontanelle le nuove previsioni urbanistiche non appesantiscono ulteriormente le problematiche della zona. Riprende la questione del Policlinico per ricordare che il Comune di Carate Brianza è al TAR con l'Operatore proprio per questioni inerenti la viabilità e questa problematica, segnalata anche da Verano Brianza, verrà riproposta con forza, verificando innanzitutto il calibro stradale esistente e quello prescritto dal vigente P.G.T. (compresi i marciapiedi) al fine di risolvere tutte le problematiche riscontrate.

L'Arch. Polito ribadisce che il Comune di Verano Brianza è disponibile a sedersi a un tavolo tecnico / politico per cercare di migliorare la situazione al Policlinico.

L'Assessore Valtorta ritiene il Policlinico importante per il territorio, ma tuttavia le problematiche e i disagi che ha portato sono evidenti. Pertanto la disponibilità del Comune di Verano Brianza per risolvere la situazione risulta fondamentale.

L'Arch. Parma conclude affermando che per la situazione della zona del Policlinico i due Comuni concordano sulla gravità del problema, considerando che anche Verano Brianza risulta disponibile a cercare di far realizzare un arretramento dei manufatti già realizzati sul proprio territorio, e auspica che la "*politica*" dia un contributo in tal senso.

Dopo aver invitato i presenti a trasmettere eventuali contributi scritti entro breve termine, ringrazia tutti i partecipanti e alle **ore 12,00** chiude la Conferenza.

O O

P.S.: *nel pomeriggio dello stesso giorno sono pervenuti i seguenti due **contributi scritti** da parte di soggetti invitati alla Conferenza:*

- *Provincia Monza Brianza prot. 22828 del 25.9.2017;*
- *ATS (Sistema Socio Sanitario regione Lombardia) prot. 22879 del 25.9.2017.*

*Anche detti contributi vengono **allegati** al presente verbale.*

Il Responsabile del procedimento
Arch. Giancarlo Parma

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 d.lgs. 82/2005.

All.: - n. 6 contributi s.s. (di interesse per la VAS);
- elenco contributi pervenuti.